

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	25/03/2023	2	Ps a metà e pochi medici L'emergenza in provincia <i>Daniela Corneo</i>	2
GAZZETTA DI PARMA	25/03/2023	8	Sbarco sulla Luna e la fuga di Bentivoglio <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	25/03/2023	14	Sulle acque o fra i palazzi con le guide Fai è già primavera <i>S.cam</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/03/2023	45	Tutte le edicole aperte domani in provincia <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/03/2023	49	Nodo, cantiere in ritardo Tre mesi da recuperare <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/03/2023	50	Prevenzione cardiologica con gli esperti <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/03/2023	45	Lascia un biglietto e fugge Trovata e salvata a Cento <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	25/03/2023	64	Sanpaimola-Del Duca: derby da testacoda <i>Redazione</i>	13

La grande fuga

Ps a metà e pochi medici L'emergenza in provincia

Sono otto su 33 i dottori in procinto di abbandonare il loro lavoro nell'urgenza degli ospedali metropolitani. Il paradosso degli spoke senza i requisiti completi



di Daniela Corneo

La fuga dal pronto soccorso travolge anche le strutture della provincia. Saranno 8, su 33, i medici che lasceranno le sei strutture di Appennino e pianura nei prossimi mesi: 5 dottori hanno fatto il concorso da medico di base, due hanno chiesto la mobilità, un medico andrà in pensione. Il drammatico allarme che arriva dalle corsie dell'emergenza, dove i medici, esasperati da turni massacranti, pazienti sempre più fragili e anziani, e cura «forzata» delle persone già stabilizzate che restano in barella per ore o giorni in attesa di avere un posto letto in ospedale (il cosiddetto fenomeno del «boarding»), non risparmia nemmeno il pronto soccorso più piccoli.

Ma se nei grandi ospedali il tipo di lavoro, comunque, tiene ancora accesa una fiammella negli animi dei medici, in provincia ad aggravare il senso di fatica e frustrazione ci sono gli spostamenti. «L'equipe me-

dica dedicata, prevalentemente residente nella città di Bologna — spiega Grazia Pecorelli, direttrice dei ps spoke dell'Ausl — da anni ruota sulle varie sedi. Questo comporta talora turni serrati e una richiesta di disponibilità ai medici che ora cominciano a manifestare la difficoltà di conciliare vita personale e lavoro. All'impegno orario di attività si somma anche la rotazione, nella stessa settimana, su più sedi; per raggiungere quelle più distanti richiede un tempo di percorrenza che può superare l'ora di viaggio».

I pronto soccorso spoke della provincia sono 6: Bentivoglio, Budrio, Porretta Terme, Vergato, San Giovanni in Persiceto e Bazzano. Ma, per essere precisi, non sono tutti veri pronto soccorso: Vergato e Budrio sono codificati come tali, ma non hanno tutti i requisiti richiesti dal Decreto ministeriale 70 del 2015. Per essere un pronto soccorso bisogna avere un determinato numero di accessi, avere la tac e avere un chirurgo presente, almeno. Per questo da tempo alcuni sindacati chiedono che le risorse impiegate per tenere aperti costosi pronto soccorso che non rispondono alle emergenze, perché di fatto hanno le caratteristiche dei cosiddetti Ppi (Punti di primo intervento), vengano messe per coprire

le carenze del pronto soccorso più grandi, come il Maggiore e il Sant'Orsola. «Questi ps spoke — spiega bene Gabriele Farina (ex medico del pronto soccorso del Sant'Orsola e oggi primario del pronto soccorso a Faenza) nella sua veste di consigliere nazionale del sindacato Anaa e componente del gruppo regionale dell'emergenza-urgenza — dovrebbero diventare ufficialmente dei Ppi. Potrebbero comunque intercettare le urgenze minori, accogliere i codici bianchi e verdi, cioè fare quello che dovrebbe fare un ospedale di comunità, ma senza i costi, soprattutto in termine di personale, di un pronto soccorso. Anche perché logisticamente alcuni ps spoke sono molto vicini tra loro o a poca distanza dai grandi ospedali di Bologna o di Imola».

Il ps spoke di Vergato, che nel 2022 ha avuto solo 5.843 accessi, vale a dire qualcosa come circa 15 pazienti al giorno (nemmeno la metà di quelli che visita un medico di Sant'Orsola e Maggiore in un solo turno) è a circa 20 chilometri da quello di Porretta Terme, che è invece un vero pronto



Peso:2-90%,3-7%

soccorso strutturato. Il ps di Vergato di notte è chiuso e di giorno, mancando la tac con contrasto, i pazienti che ne hanno bisogno vengono trasferiti a Porretta, perché lì c'è il chirurgo che Vergato non ha. La tac senza contrasto funziona dalle 8 alle 20, dopo comunque bisogna andare a Porretta. E siccome un chirurgo ormai, prima di operare, la tac la vuole per forza, il paziente viene prima visto dal medico di Vergato, poi trasferito a Porretta, dove un altro medico lo prenderà in carico entro le 6 ore successive.

Il ps spoke di Budrio, che ha vicini gli ospedali di Argenta, nel Ferrarese, Imola e Sant'Orsola, di accessi nel 2022 ne ha avuti 14.920. Anche a Budrio i servizi sono ridotti: la radiologia funziona solo nei feriali dalle 8 alle 20, e il chirurgo non c'è: chi ne ha bisogno va a Bentivoglio. Dalle 24 alle 8 non funziona alcun tipo di radiologia, quindi non si possono fare nemmeno le lastre. Se dalle 20

di sera alle 8 del mattino serve una tac con i mezzi di contrasto, i cittadini devono andare a Bentivoglio. E di notte il rianimatore non c'è fisicamente, interviene su reperibilità. «La popolazione lo sa già — spiega Farina — e se capisce che ha una patologia di secondo livello, va direttamente a Bentivoglio che di notte ha un solo medico. Sulla base del Dm 70 vediamo cosa è pronto soccorso e cosa non lo è e mettiamo più risorse umane sugli altri ps, perché per tenere aperto uno spoke di notte servono tre medici». I numeri, tra l'altro, giustificherebbero ampiamente la riorganizzazione: nei primi 8 mesi del 2022 a Budrio sono arrivati 49 codici rossi; nello stesso periodo al Sant'Orsola ce ne sono stati 1.300.

Anche gli altri ps spoke, per quanto con tutte le caratteristiche di un pronto soccorso, fanno numeri bassi: San Giovanni ha avuto 18.574 accessi nel 2022, Bazzano 18.609, Porretta Terme 13.055, il più «frequen-

tato» è Bentivoglio con 32.204 accessi l'anno scorso. Numeri che, comunque, non hanno evitato e non evitano la crisi dei medici, che devono girare da un ospedale all'altro coprendo, come nei grandi ps, turni doppi e molte notti. Senza contare che, fino a qualche tempo fa, per supplire alle carenze di personale, venivano incentivati i medici del Maggiore per andare in provincia durante i loro turni di riposo. «La proposta era arrivata anche ai medici del ps del Sant'Orsola — spiega Simona Ferrari, vicesegretaria regionale e referente per il Sant'Orsola di Anaa — per andare a coprire turni nel ps di Budrio, che fa parte dell'Ausl, ma come sindacati abbiamo manifestato il nostro dissenso, nessuno dei nostri professionisti ha aderito. I ps spoke, tenuti in piedi da un meccanismo incentivante, dovrebbero diventare tutti Ppi,

ma i sindaci del territorio non vogliono perdere il pronto soccorso». È una questione politica. Che, paradossalmente, per assecondare i cittadini, rischia di metterli in pericolo. «La letteratura scientifica dice chiaramente — spiega Farina — che la frequenza con cui fai certe manovre aumenta la competenza: numeri così bassi di accessi non garantiscono un campione sufficiente per vedere e gestire con frequenza determinate casistiche. La numerosità del campione rende il chirurgo più bravo, lo dice la scienza. Non ci sono soldi, non ci sono medici, non ci sono infermieri, quindi van prese delle decisioni politiche». Anche se la politica non vuole.

(2-continua)

daniela.corneo@rcs.it

La scheda

● Il Pronto soccorso degli ospedali bolognesi, che siano in città o in provincia, sono sempre più in affanno, malati ormai cronici di carenza di medici (e infermieri)

● Nel giornale di ieri, abbiamo dato conto della situazione al Sant'Orsola e al Maggiore:

● Al Sant'Orsola, su 32 medici 14 potrebbero lasciare, al Maggiore sono sei: si tratta per lo più di persone che hanno vinto il concorso per medico di famiglia, mentre qualcuno ha scelto il privato

● Le ragioni: turni massacranti, anche perché «andare al pronto soccorso» pare essere diventata la soluzione per qualsiasi male, dal più piccolo al più serio, causa le carenze del sistema della medicina di base; altro fattore, stipendi non commisurati a questo enorme sforzo

Carenze

Può succedere che un paziente dal ps di Vergato venga mandato a Porretta per un esame che a Vergato non possono fare, per poi tornare indietro sempre in ambulanza

La parola

BOARDING

Nei pronto soccorso, l'attesa da parte del paziente di un posto letto in reparto dopo la decisione di ricovero è stata elevata a dignità di un nome, tanto è frequente: boarding. Letteralmente «imbarco», questo tempo può andare da qualche ora a giorni, come purtroppo avviene ormai spesso negli ospedali. Tanto che in molti ospedali della regione il boarding è stato istituzionalizzato, diventando una specie di reparto con tanto di servizio mensa

15

Pazienti al giorno

Gli accessi giornalieri nel ps spoke di Vergato nel 2022: in pratica, il numero di persone che in un solo turno (quando è davvero soft) a Bologna vede un medico di pronto soccorso

6

I centri

i pronto soccorso spoke in provincia sono Bentivoglio, Bazzano, Vergato, Porretta, Budrio, San Giovanni in Persiceto. Il personale per lo più abita a Bologna

Farina (Anaa)

Alcuni ps sono molto vicini tra loro o ai grandi ospedali hub di Imola e di Bologna





Peso:2-90%,3-7%

La Domenica Sbarco sulla Luna e la fuga di Bentivoglio

» Così cambiano l'arte, il design e la moda dopo il primo passo sulla luna: lo raccontiamo in una delle «Storie dallo Csac» nella copertina del domenicale. Tra gli altri argomenti come sempre focus sulla musica, i libri e tanto altro.



Peso:3%

Oggi e domani

Sulle acque o fra i palazzi con le guide Fai è già primavera

Non c'è che da scegliere la meta e mettersi in viaggio. Può essere il palazzo dietro l'angolo di casa oppure la pieve lontana, sperduta fra le colline. Oggi e domani tornano le Giornate di Primavera organizzate dal Fai in tutta Italia. In Emilia-Romagna sono 63 i luoghi aperti da visitare, spesso non accessibili e per questo imperdibili. Castelli, ville storiche, abbazie, parchi urbani e aree naturalistiche. Di questi, 16 si trovano fra Bologna e la città metropolitana. Scherzando ma neppure tanto, l'invito di Carla Di Francesco, presidente del Fai regionale, è quello di indossare «scarpe comode e

portare un bagaglio leggero per un weekend di sorprese visitando luoghi che raccontano storie plurisecolari di famiglie, di istituzioni del sapere e della cultura, di lavoro per la conquista della terra da coltivare, di sapienza della tradizione, di artisti e artigiani».

Accompagnati dai numerosi volontari del Fai, oggi si visiterà la cittadella universitaria, da Palazzo Poggi in via Zamboni con la sua biblioteca alla Palazzina della Viola, a ridosso dell'Orto botanico in via Irnerio. A Bologna aprirà le porte anche Palazzo Dall'Armi Marescalchi in via IV Novembre. Suggestivo il percorso delle acque, con visi-

ta alle idrovore di Bagnetto a Castello d'Argile e di Saiarino ad Argenta. In Appennino c'è l'occasione per ammirare l'antica Pieve di Roffeno, il cui assetto originale, oggi ancora visibile risale al 1115, e il trecentesco Palazzo Comelli a Camugnano, a due passi dal lago di Suviana. L'ingresso è libero, chi vuole contribuire con 3 euro per sostenere le attività del Fai è il benvenuto. Info: www.giornatefai.it.

– **s.cam.**



▲ A Bologna La Palazzina della Viola



Peso:13%

Tutte le edicole aperte domani in provincia

Dalla pianura alla montagna, sono decine le attività di rivendita che garantiranno ai lettori la possibilità di essere informati

Di seguito l'elenco delle attività aperte in provincia dove è possibile acquistare il nostro quotidiano.

Amola di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; **Anzola dell'Emilia**: Video One di Chiarini Caterina, via Goldoni 51/C; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via Gramsci 14; Anzola dell'Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; **Argelato**: Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; Baricella: Boselli Lorella, via Roma 70; **Baricella**: Tabaccheria, via Roma 249; Bazzano: Edicola Graziosi, via E. De Amicis 2; **Bentivoglio**: Edicola Bentivoglio, via Marconi 42/E; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio**: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio: Edicola Delle Creti di Martini, piazza 8 Marzo 12; Budrio - Mezzolara: Le Café, via Riccardina 156; **Calderara**: Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; Carbona: Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri, Carbona di Vergato; **Casalecchio di Reno**: Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: La Piazzetta, Galleria Ronzani 7/9; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno - Ceretolo: Elledi di Dalle Donne, via Bazzanese 77; Casalecchio di Reno - Croce: Edicola Porrettana, via Porrettana 84; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano**: Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; **Castel dei Britti**: Faccialive di Luisa Peghetti, I d i c e

82/A; **Castel del Rio**: Ravaglia Luca, piazza Della Repubblica 9; Castel dell'Alpi - San Benedetto: Santi Bruno e Monia, via Provinciale 49; **Castel di Casio** - Badi: Borri Paola, via Torrenuova 4; **Castel Guelfo**: Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali e Tabacchi, via Gramsci 12/C; Castel Guelfo: Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore**: Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Ditta Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme** - Osteria Grande: Edicola Arcobaleno, via Emilia Ponente 6260; Castel San Pietro Terme: Edicola Del Borgo, via Matteotti 136; Castel San Pietro Terme: Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18; **Castello d'Argile**: Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle**: Vaccari Silvia, via S. Apollinare 1273; **Castenaso**: Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli** - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; Crespellano: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; **Crespellano**: Bar Speedy di Ortolani, via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano - Pragtato: Orsi Massimo, via Provincia-

le 193; **Crevalcore**: Tandem di Borgatti Virna, via Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C., via Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, via Amendola 330/F; **Gaggio Montano**: Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria-Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Granaglione** - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia**: Edicola Granarolo di Poli, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sturchio Alessandra, via Roma 99; **Grizzana Morandi** - Pian di Setta: Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Lizzano in Belvedere** - Vidiciatico: Tagliani Mauro, via Marconi; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; **Loc. Campana** - Ozzano dell'Emilia: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; **Loiano**: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Loiano - Quinzano: Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo**: Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto**: Righetti Isabella, piazza Dei Martiri; **Medicina**: Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio** - Ca' de Fabbri: Il Tempio,



Peso: 100%

via Nazionale 20; **Molinella:** L'Edicola di Sgargi, via Mazzini 122; Molinella: Edicola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro:** Bar Pineta, via Giuseppe Garibaldi 31; **Monte San Pietro** - Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, via Idice 199; Montevoglio: L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; Monzuno: Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; **Monzuno** - Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Li-

vergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; **Pianoro Vecchio:** Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2; **Pieve di Cento:** Il Papiro di Gamberini, piazza A. Costa 12; Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; **Porretta Terme:** Rinaldi Simone, piazza Libertà 68/A; **San Benedetto Val di Sambro** - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro: Stefanini Roberto, via Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giovanni in Persiceto** - Le Budrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece - Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; **Sala Bolognese** - Padulle: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Giorgio di Piano: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San

Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena** - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Edicola Bracci, via Emilia Levante 100 angolo piazza Bracci; San Lazzaro di Savena: Cusi Andrea, via Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Edicola Pulce di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via Kennedy; San Pietro in Casale: Da Patty, via Giacomo Matteotti 267; **Sant'Agata Bolognese:** Papaveri & Papere, corso Pietrabuoni 20; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; Silla - Gaggio Montano: La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Valsamoggia:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato:** L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato - Riola: Iacopini Elena, via Nazionale 99; Vergato - Tolè: Ghiotta Montagna, via Fini 22; **Zola Predosa:** Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa - Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21.

LE NEWS

**Pagine ricche
di notizie da tutte
le località, anche
le più piccole**



Peso:100%



Moltissime le edicole aperte anche durante i giorni festivi



Peso:100%

Nodo, cantiere in ritardo «Tre mesi da recuperare»

Incontro del Pd con il delegato metropolitano alle infrastrutture Crescimbeni
«I contrattempi sono riassorbibili, confermata l'apertura entro il 2024»

PIANORO

Il nodo di Rastignano non decolla. I lavori iniziati da poco sono già in ritardo sul crono-programma di circa tre mesi. L'informazione arriva dal Partito democratico, che ha organizzato un incontro attraverso i propri circoli locali col consigliere delegato della Città metropolitana alle infrastrutture Paolo Crescimbeni. Risulta appunto, come fanno sapere gli stessi democratici, che il cantiere ha un ritardo di circa tre mesi sulle prime fasi dei lavori per il secondo lotto: «Imputabili alla ricerca di eventuali ordigni bellici e alle interferenze da risolvere con le reti e le opere di altri gestori di servizi pubblici, ritardo che però risulta completamente riassorbibile nei tempi previsti di completamento delle

opere». La Città metropolitana dunque conferma l'apertura del Nodo di Rastignano entro fine 2024. «Inoltre, entro l'anno in corso, vedranno la luce anche gli impalcati dei ponti», fanno sapere il coordinatore della segreteria, Michael Santi, e il segretario dell'unione comunale Pianoro, Gaetano Maggio.

«**Considerata** l'importanza dell'opera, la sua valenza sovra-comunale e le implicazioni che le fasi di cantiere creeranno sulla viabilità di Rastignano, il Pd di Bologna, in tutti i suoi livelli territoriali, è determinato nel porre estrema attenzione sul prosieguo dei lavori di concerto con i suoi amministratori locali e metropolitani, proseguendo anche il percorso di informazione già avviato con i cittadini, mettendosi in ascolto di eventuali criticità qualora dovessero emergere», fanno sapere i due. Il monitoraggio dei democratici riguarderà in particolare, come sottolineano, «la ripresa a pieno regime dei lavori recuperando il leg-

gero ritardo maturato, garantendo così la data confermata di fine lavori entro il termine del 2024 e chiedendo alle istituzioni di mettere in campo tutte le misure di legge per assicurare la realizzazione». Si chiede inoltre di «condensare al minimo possibile le tempistiche dei lavori che comportano maggiore disagio sulla viabilità esistente per i residenti» e di «impegnarsi per dare riscontro alle tematiche correlate sollevate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO MICHAEL SANTI

«Prestiamo attenzione al prosieguo dei lavori e restiamo in ascolto dei cittadini»



Il cantiere del nodo al Paleotto



Peso: 36%

Prevenzione cardiologica con gli esperti

BARICELLA

Prevenzione del rischio cardiovascolare. Questo il tema dell'appuntamento di mercoledì 29 marzo alle ore 14,30 presso il centro sociale «La Villa» via Pedora, 73 a Baricella. Focus su come valutare il proprio rischio cardiovascolare, come prevenire l'infarto con un corretto stile di vita, come correggere i fatto-

ri di rischio cardiovascolare.

Intervengono Gianfranco Tortorici, presidente associazione Bentivoglio Cuore, Alessandro Lombardi, responsabile Utic cardiologia ospedale di Bentivoglio, Franco Serafini, responsabile centro Tao cardiologia ospedale di Bentivoglio. Al termine dell'incontro seguirà un assaggio di stuzzichini dolci, salati e bevande offerti dal centro sociale «La Villa». Informazioni al numero 051/6591924.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Lascia un biglietto e fugge Trovata e salvata a Cento

La donna, 40 anni, che vive in auto aveva minacciato di farla finita
La vettura è stata notata vicino al Bennet da un carabiniere fuori servizio

Ci sono azioni importanti e silenziose che però possono fare la differenza e salvare delle vite. E' quanto accaduto nei giorni scorsi grazie all'occhio vigile dei militari dell'Arma. Attenzione e interventi che oltre a scongiurare gesti estremi, hanno permesso di portare alla luce situazioni particolari che dovranno essere affrontate anche dalle istituzioni. E' la storia di una donna centese di 40 anni e del suo grido d'aiuto. Intorno alla mezzanotte, qualche giorni fa appunto, la guardia giurata dell'ospedale di Bentivoglio ha scoperto un bigliettino con frasi che hanno fatto subito pensare a una situazione potenzialmente pericolosa: di una persona con intenti suicidi. Era scritto da una donna centese, la quale sembra non avere una dimora fissa, che vivrebbe in auto.

La guardia giurata ha subito dato l'allarme al Comando dei carabinieri di Molinella. Da qui si è attivata la rete delle comunicazioni per cercare di localizzare

la donna, quarant'anni circa. I militari hanno diramato la segnalazione a Cento: anche qui sono state convogliate tutte le informazioni utili per individuare dove la donna fosse andata.

A ritrovarla, per fortuna, è stato proprio l'occhio attento di un carabiniere di Cento che, una volta libero dal suo turno di lavoro notturno, grazie a una buona memoria, ha notato proprio quell'auto indicata nelle ricerche, riuscendo così a individuare la donna.

E' poi riuscito a costruire un dialogo con lei e ad accompagnarla in caserma per un primo ristoro. Per tranquillizzarla. La quarantenne è poi stata affidata alle cure dei medici dell'ospedale, sempre con al fianco il carabiniere che era riuscito cogliere la sua fiducia. E così, non solo stato scongiurato un gesto estremo, ma anche iniziato a porre l'attenzione su una situazione al limite. Probabilmente quel biglietto era la ricerca di aiuto di una donna in seria difficoltà e che, pare, avesse già mo-

strato più volte il suo forte disagio, non solo economico ma anche psicologico. Dovuti, chissà, anche a problemi di salute conseguenti la sua condizione. Una vicenda che meriterebbe di essere presa in considerazione. Qualche giorno dopo, invece, ancora una volta, l'occhio attento stavolta dei militari di una pattuglia dei carabinieri di Cento, hanno notato una minore in prossimità di un ponte, con un atteggiamento che li ha insospettiti. I militari dell'Arma si sono avvicinati, anche stavolta, scongiurando il peggio, portando la ragazza in ospedale e allertando i colleghi del Comando di Molinella facendo emergere un'altra situazione complicata.

Laura Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIZIONE

Non ha un luogo dove vivere, se non la sua macchina. Portata in ospedale per alcuni controlli



Il salvataggio dei carabinieri



Peso: 36%

Sanpaimola-Del Duca: derby da testacoda

Gli ospiti arrivano dall'impresa con la Comacchiese. Il Russi insegue il riscatto con la Savignanese. Classe in cerca di punti salvezza

Il campionato di Eccellenza, manda in scena domani, alle 15.30, le gare della trentatreesima giornata. Al termine della regular season mancano 6 turni. Benché la classifica sia già delineata, i distacchi non sono ancora abbastanza marcati per emettere sentenze definitive. Si tornerà poi in campo anche mercoledì sera per il turno infrasettimanale.

Sanpaimola-Del Duca Grama.

Al 'Buscaroli' di Conselice si gioca un derby in testacoda, reso un po' meno scontato dall'impresa degli ospiti che, domenica scorsa hanno sconfitto la Comacchiese, spezzando un incantesimo che durava da 10 turni. La formazione di mister Pozzi, che deve rinunciare allo squalificato Buzi, ha agganciato gli estensi, ma è rimasta in fondo alla classifica.

I padroni di casa invece, col pareggio di Coriano, hanno interrotto una serie di 4 vittorie consecutive, perdendo terreno nei confronti del Progresso, che ora viaggia al 2° posto con 5 punti di vantaggio sulla formazione di mister Orecchia. Il Sanpaimola, che all'andata vinse

4-1 a Castiglione di Ravenna, resta comunque la squadra col miglior attacco (54 reti).

Russi-Savignanese. È un match atteso e di alta classifica, quello in programma al 'Bucci'. I falchetti, scivolati al 4° posto in classifica a -7 dalla 'zona spareggi', sono in cerca di riscatto dopo l'imprevisto scivolone di Borgo Tossignano, incassato sul campo del pericolante Valsarnano. La formazione di mister Farneti si è fatta nuovamente scavalcare dal Sanpaimola. La matematica tiene ancora in gioco gli arancioni, ma servirà un mezzo miracolo per arrivare al playoff. Tanto più che l'avversario non farà certo sconti. La Savignanese è infatti al 5° posto, a -5 dal Russi, 'evaporata' dalle prime posizioni per via di un andamento ondivago, fatto di vittorie e sconfitte in rapida successione. All'andata finì 1-1, col Russi capace di pareggiare a 7' dal termine grazie ad Amaducci.

Medicina-Classe. Restano sempre 5 i punti che i biancorossi - quindicesimi a quota 33 - devono recuperare al Masi Torello per evitare il layout. Nel frat-

tempo però, alle spalle, i rivali del Sant'Agostino hanno ridotto da 3 a 2 le lunghezze di ritardo. Con queste premesse la formazione di mister Succi - reduce dal ko interno contro la capolista Victor San Marino, tenuta in scacco per 81' - affronta la trasferta di Medicina, sul campo della quinta forza del campionato.

I bolognesi sono peraltro annunciati in uno splendido stato di forma, in arrivo da 3 vittorie consecutive, le ultime due delle quali in trasferta a Russi e Bentivoglio. Cappello (2 turni) e Licka (1) sono squalificati. All'andata il Classe passò in vantaggio con Merciarì a metà del 1° tempo, ma poi si fece rimontare, sempre nella prima frazione di gioco, per l'1-2 definitivo.



Lorenzo Sarini, portiere del Russi



Peso:32%